



# astat info

Nr. 11  
29.03.11

presse | stampa

## BIP

### Schätzung 2010 und Prognose 2011

BIP erreicht 2010 fast wieder  
die Werte wie vor der Krise

Die Finanzkrise hatte die weltweite Nachfrage stark beeinflusst und einen großen Teil der Produktionssysteme der fortgeschrittenen Staaten in die Knie gezwungen. Infolgedessen war das Jahr 2010 von den Unsicherheiten über die Entwicklung und die Prognosen der Realwirtschaft geprägt. Vor diesem Hintergrund konnte Südtirol, nachdem es 2009 die Auswirkungen der Rezession auf einen Rückgang des BIP um 2,6% einschränken konnte (verglichen mit -5,2% in Italien, -4,7% in Deutschland und -3,9% in Österreich), 2010 dank eines Wachstums von 0,9% fast auf die Werte vor der Krise zurückkehren.

Das geringere Wachstum, das Südtirol 2010 im Vergleich zu den anderen untersuchten Gebieten verzeichnete (+0,9% in Südtirol, +3,6% in Deutschland, +2,0% in Österreich und +1,3% in Italien), muss in Hinblick auf die Entwicklung der letzten Jahre gese-

*In dieser Pressemitteilung werden die Hauptergebnisse zur Konjunkturerwicklung vorweggenommen, die ausführlicher im Band der Astat-Schriftenreihe „Südtiroler Wirtschaft - 2010“ behandelt werden. Diese Publikation wird in der ersten Aprilhälfte erscheinen.*

## PIL

### Stima 2010 e previsione 2011

Nel 2010 il PIL rientra verso i  
livelli pre-crisi

L'anno 2010 è stato caratterizzato dall'incertezza sull'evoluzione e le prospettive dell'economia reale, dopo che la crisi finanziaria aveva condizionato pesantemente la domanda mondiale mettendo in ginocchio gran parte dei sistemi produttivi dei Paesi avanzati. In questo contesto l'Alto Adige, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione con una diminuzione del PIL pari al 2,6% (rispetto al -5,2% dell'Italia, al -4,7% della Germania e al -3,9% dell'Austria), ha dimostrato nel 2010 di rientrare verso i livelli pre-crisi grazie ad una crescita dello 0,9%.

La minore crescita rilevata nel 2010 rispetto agli altri territori considerati (+0,9% in Alto Adige rispetto a +3,6% in Germania, +2,0% in Austria e +1,3% in Italia) non deve trarre in inganno, ma va messa in relazione con l'andamento degli anni precedenti. Confron-

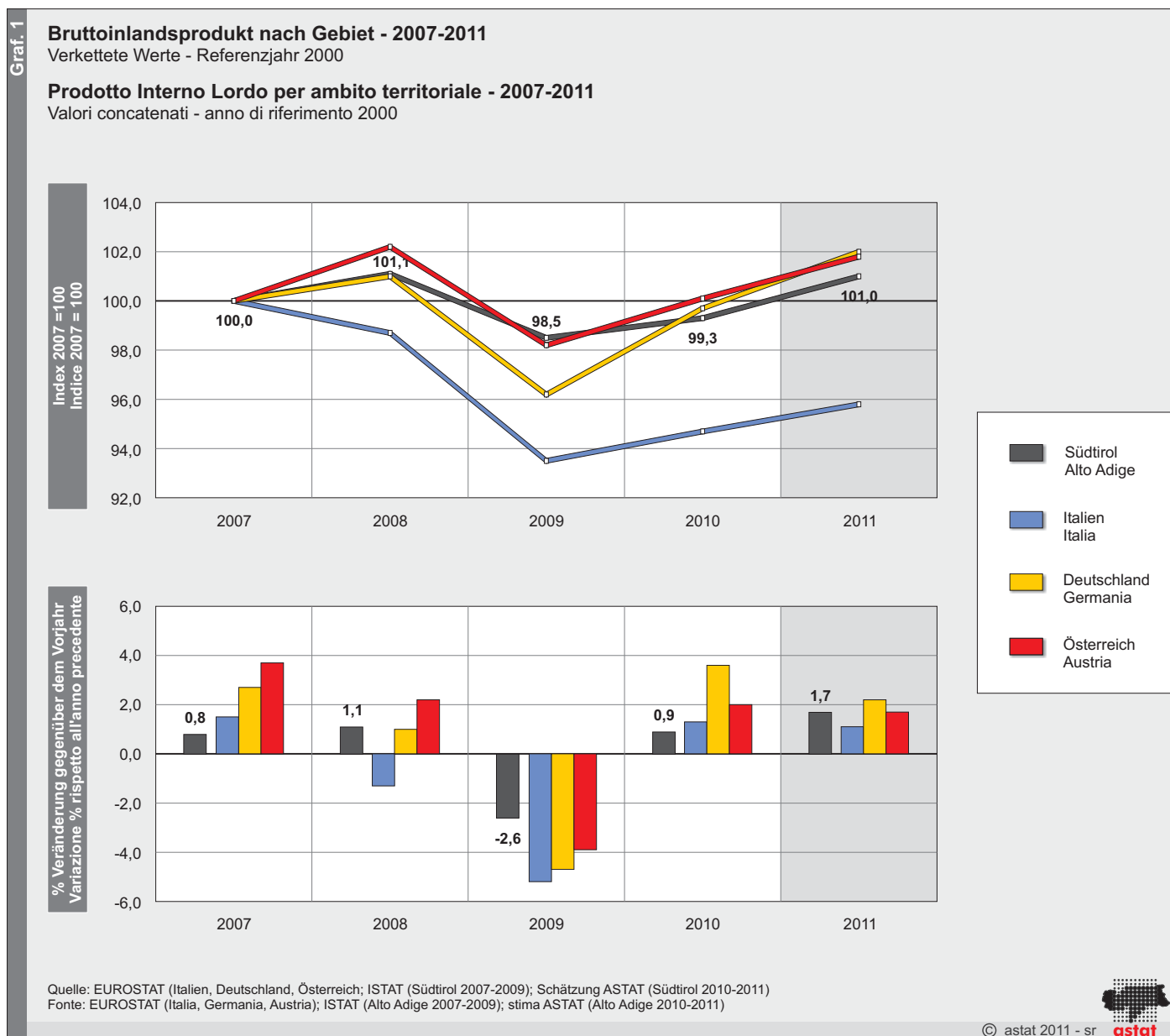
*Il presente comunicato stampa anticipa i principali risultati sulla congiuntura economica, che verranno ripresi ed approfonditi nel fascicolo della collana-ASTAT "Rapporto sull'economia dell'Alto Adige - 2010", la cui pubblicazione è prevista per la prima metà di aprile.*

hen werden. Vergleicht man die Schätzung des BIP 2010 mit den realen Werten von 2007, so erkennt man, dass sich die Südtiroler Wirtschaft den Werten des Jahres vor der Finanzkrise nähert. Der leichte Rückgang um 0,7% des BIP im Vergleich zu 2007 belegt die Stabilität bei der Überwindung der Krise. Die Südtiroler Werte entsprechen somit fast denen Deutschlands (-0,3%) und Österreichs (+0,1%) und unterscheiden sich deutlich von den negativen Ergebnissen Italiens (-5,3%).

Im Jahr 2011 müssten, laut EUROSTAT, die wichtigsten Bezugsmärkte Südtirols zwischen 1,1% (Italien) und 2,2% (Deutschland) wachsen. Das Wachstum des Südtiroler BIP dürfte zwischen diesen beiden Extremwerten liegen. Den ersten Schätzungen zufolge könnte das heimische BIP genauso wie das österreichische um 1,7% steigen.

tando la stima del PIL 2010 con i valori reali del 2007 emerge l'avvicinamento dell'economia altoatesina ai risultati raggiunti durante l'anno antecedente la crisi finanziaria. Con un lieve calo del PIL, pari allo 0,7% rispetto al 2007, l'Alto Adige ha evidenziato una maggiore solidità nel superare la recessione, ciò in analogia alla Germania (-0,3%) e all'Austria (+0,1%), ed in chiara contrapposizione con i deboli risultati dell'Italia (-5,3%).

Nel 2011, secondo EUROSTAT, i principali mercati di riferimento per l'Alto Adige dovrebbero segnalare una crescita fra l'1,1% (Italia) ed il 2,2% (Germania). Per l'economia provinciale si prevede un aumento del PIL compreso tra questi due valori estremi. In base alle prime stime, il PIL altoatesino dovrebbe aumentare dell'1,7%, in linea con la crescita attesa per l'Austria.



## Die öffentlichen Ausgaben haben die heimische Wirtschaft gestützt

Die nähere Betrachtung der Nachfrage ergibt, dass im Jahr 2010 die *Ausgaben für den Verbrauch der öffentlichen Verwaltungen* (+1,6%) zugenommen haben. Diese Ausgaben haben die heimische Wirtschaft während der Krise gestützt. Demgegenüber steht ein Rückgang der *Ausgaben für den Verbrauch privater Haushalte* um 0,8%. Dieser ist möglicherweise eine Folge des Vertrauensverlustes und hängt auch mit dem Rückgang des verfügbaren Einkommens der Haushalte zusammen.

Eine konstante Entwicklung verzeichnen hingegen die *Investitionen* (-0,3% gegenüber 2009) mit positiven und negativen Auswirkungen. Einerseits zeigen die gegenüber dem Vorjahr stabilen Werte, dass die Investitionsfreudigkeit der Unternehmer nicht nachgelassen hat. Andererseits wurde angesichts der niedrigen Leitzinssätze und der Förderungen auf lokaler (Antikrisenpaket der Landesregierung) und gesamtstaatlicher Ebene (Antikrisendekret der Regierung) ein Investitionsanstieg erwartet.

Eine wichtige Rolle spielt auch die Entwicklung der Auslandsnachfrage. Die Daten zum Außenhandel (ohne interregionalen Handel) weisen auf einen deutlichen Aufschwung des *Exports* hin. Dieser stieg 2010 um 20,2% in nominellen Werten und holte somit den Rückgang des Vorjahres von 14,8% vollständig auf.

## La spesa pubblica ha sostenuto l'economia locale

Analizzando le componenti della domanda emerge che nel 2010 si è verificato un incremento della *spesa per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche* (+1,6%), le quali hanno sostenuto l'economia locale durante il difficile periodo di crisi. Viceversa la *spesa per consumi finali delle famiglie* è apparsa in diminuzione (-0,8%), probabilmente a causa del deterioramento del clima di fiducia, dovuto anche alla restrizione del reddito disponibile delle famiglie.

Andamento stabile, invece, per gli *investimenti* (-0,3% rispetto al 2009), con risvolti positivi e negativi. Da un lato, la conferma dei valori dell'anno precedente dimostra che non si è attenuata la vivacità del mondo imprenditoriale altoatesino a reinvestire il proprio capitale. Dall'altro lato, considerati i bassi tassi d'interesse di riferimento e gli incentivi messi in atto, sia a livello locale (pacchetto anti-crisi della Giunta provinciale), sia a livello nazionale (decreto anti-crisi del Governo), le aspettative sullo sviluppo di questo aggregato propendevano per una crescita.

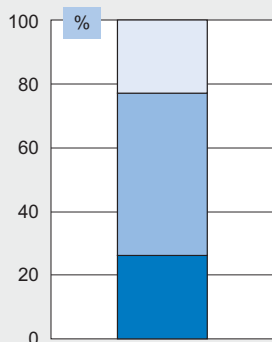
Rilevante, infine, l'andamento della domanda estera. I dati riguardanti il commercio con l'estero (senza scambi interregionali) segnalano una forte ripresa dell'*export*, il quale nel 2010 è aumentato del 20,2% in termini nominali, recuperando completamente il calo del 14,8% subito l'anno precedente.

Graf. 2

### Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung (Verwendungsseite) - 2010 (a)

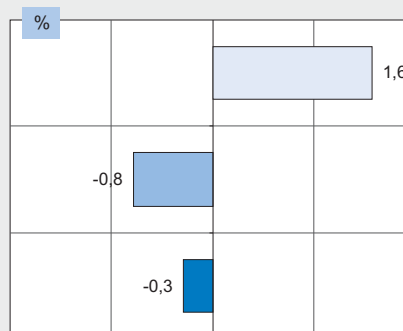
#### Conto economico (lato degli impieghi) - 2010 (a)

Prozentuelle Verteilung  
(Werte in jeweiligen Preisen)  
Composizione percentuale  
(Valori a prezzi correnti)



- Ausgaben für den Verbrauch öffentlicher und privater Institutionen  
Spesa per consumi finali delle istituzioni pubbliche e private
- Ausgaben für den Verbrauch privater Haushalte  
Spesa per consumi finali delle famiglie
- Bruttoinvestitionen  
Investimenti lordi

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2009  
(Verkettete Werte - Referenzjahr 2000)  
Variazione percentuale rispetto al 2009  
(Valori concatenati - anno di riferimento 2000)



(a) Schätzung ASTAT / Stima ASTAT

© astat 2011 - sr



*Produzierendes Gewerbe und Dienstleistungen holen auf, weiterhin Krise im Baugewerbe*

Die internationale Krise traf in Südtirol vor allem das *Produzierende Gewerbe* und das *Baugewerbe*. In nur einem Jahr, 2009, büßte der erste Sektor ein Zehntel der Wertschöpfung ein; 2010 erholte er sich leicht. Das *Baugewerbe* konnte die negative Entwicklung, die bereits seit vier Jahren andauert, hingegen nicht aufhalten.

2010 sank die Wertschöpfung der *Landwirtschaft*. Dieses Ergebnis basiert auf der Schätzung der Apfeleernte, die nicht als besonders hoch geschätzt wurde. Da der Anteil des Sektors an der gesamten Südtiroler Wertschöpfung gering ist, ist dieses Ergebnis zweitrangig. Der Aufschwung in den *Dienstleistungsbereichen* ist hingegen sehr wichtig: Die Zunahme um 1,7% im Jahr 2010 glied den Rückgang des Vorjahres (-1,9%) weitgehend aus.

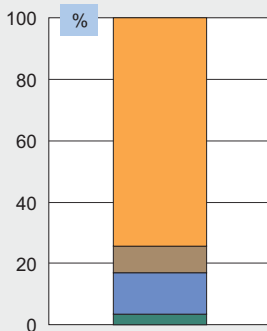
*Industria e Servizi in recupero, Costruzioni ancora in crisi*

In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi internazionale sono stati l'*Industria* e le *Costruzioni*. In un solo anno, nel 2009, il primo comparto ha perso un decimo del valore aggiunto, nel 2010, tuttavia, appare in lenta ripresa. Diversa invece la situazione nelle *Costruzioni*, le quali non sono riuscite a correggere il trend negativo che ormai perdura da quattro anni.

Nel 2010 si registra una diminuzione del valore aggiunto nel settore *agricolo*. Tale risultato, derivante da una stima sul raccolto di mele non particolarmente brillante, non deve essere enfattizzato, per il peso marginale del comparto sul valore aggiunto altoatesino. Molto importante invece il recupero del settore dei *Servizi*, che nel 2010 (+1,7%) ha in sostanza assorbito il calo registrato l'anno precedente (-1,9%).

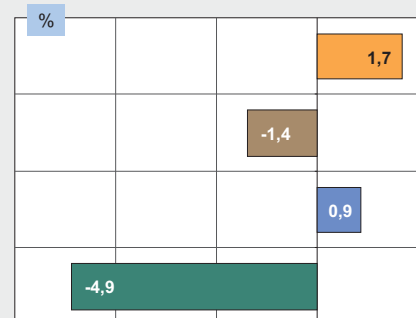
**Graf. 3** Wertschöpfung nach Wirtschaftssector - 2010 (a)  
Valore aggiunto per settore economico - 2010 (a)

Prozentuelle Verteilung  
(Werte in jeweiligen Preisen)  
Composizione percentuale  
(Valori a prezzi correnti)



- Dienstleistungsbereiche, Servizi
- Baugewerbe, Costruzioni
- Produzierendes Gewerbe im engeren Sinn, Industria in senso stretto
- Land- und Forstwirtschaft, Fischerei, Landwirtschaft, silvicultura e pesca

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2009  
(Verkettete Werte - Referenzjahr 2000)  
Variazione percentuale rispetto al 2009  
(Valori concatenati - anno di riferimento 2000)



(a) Schätzung ASTAT / Stima ASTAT

© astat 2011 - sr **astat**

Die Wirtschaftsprognosen wurden vom ASTAT zusammen mit der Universität Innsbruck, unter Anwendung eines ökonomischen Modells, erstellt. Bei den angeführten Werten handelt es sich um provisorische Werte, abgeleitet von den neuesten verfügbaren Daten auf internationaler und lokaler Ebene. Das ökonomische Modell bezieht sich überwiegend auf Daten der OECD (Economic Outlook Nr. 88 - Dezember 2010). Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Gesamtgrößen in Südtirol stimmt bis zum Jahr 2009 mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti economici regionali - Anni 1995-2009). Bei den Schätzungen für die folgenden Jahre wurden Daten des ISTAT (Außenhandel), ASTAT (Tourismusströme, Bautätigkeit), der Banca d'Italia (Bankdarlehen), Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt (unselbstständig Beschäftigte) und TERNA (Energieverbrauch) verwendet.

Le previsioni sono realizzate dall'ASTAT in collaborazione con l'Università di Innsbruck mediante un apposito modello economico. I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano gli ultimi dati disponibili in ambito locale ed internazionale. Il modello economico si basa principalmente su dati di fonte OCSE (Economic Outlook n. 88 - dicembre 2010). La serie storica fino al 2009 degli aggregati economici dell'Alto Adige è coerente con i dati pubblicati da ISTAT (Conti economici regionali - Anni 1995-2009). Per la stima degli anni successivi sono stati utilizzati dati di fonte ISTAT (commercio estero), ASTAT (flussi turistici, attività edilizia), Banca d'Italia (prestiti bancari), Ufficio Osservazione mercato del lavoro (occupati dipendenti) e TERNA (consumi energia).

**Hinweise für die Redaktion:** Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Ludwig Castlunger (Tel. 0471 41 84 60).

**Indicazioni per la redazione:** Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a: Ludwig Castlunger (tel. 0471 41 84 60).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).